

T I T O L O I

Entrate erariali

Il gettito complessivo delle entrate accertate dall'Azienda nell' E.F. 90 e' risultato pari a lire 294.650.519.710, con incassi per lire 128.535.746.664 e residui per lire 166.114.773.046.

L'ammontare di tale gettito derivante dalla riscossione delle Tasse di sorvolo internazionale e' stato pari a lire 190.979.880.699, con incassi pari a lire 89.704.306.939 e residui pari a lire 101.275.573.760, mentre quello relativo alla riscossione della Tassa di terminale e di sorvolo nazionale e' ammontato a lire 68.476.460.437, con incassi per lire 38.831.439.725 e residui per lire 29.645.020.712.

Le percentuali di realizzazione, in relazione ai periodi di volato, risultano cosi' composte:

PERIODI	ACCERTAMENTI	INCASSI	PERCENTUALI
cap. 1 : Integrazione note originarie 1988	8.333.329.002	0	0
Settembre-Dicembre 89	57.023.958.840	51.893.958.492	91,00%
Gennaio-Agosto 90	125.622.592.857	37.810.348.447	30,10%
Totale cap. 1	190.979.880.699	89.704.306.939	46,97%

cap. 4 : Settembre-Dicembre	89	21.694.975.032	20.533.508.708	94,65%
Gennaio-Agosto	90	46.781.485.405	18.297.931.017	39,11%
Totale cap. 4		68.476.460.437	38.831.439.725	56,71%
Totale cap. 1+4		259.456.341.136	128.535.746.664	49,54%

Nel 1990 sono state, inoltre, completate le operazioni di riaccertamento delle note emesse nel corso dell' E.F. 1988, in attuazione di un programma che prevede, nel corso dell' E.F. 1991, anche la revisione delle note emesse nel 1986 - gia' ultimata - e nel 1987.

Tale operazione di revisione per il 1988 ha determinato le seguenti risultanze:

- integrazione note originarie	[cap.1]	lire	8.333.329.002
- penalita' e soprattasse	[cap.2]	lire	27.695.282.142
- interessi di mora per ritardato pagamento	[cap.3]	lire	7.498.896.432
- note di credito	[cap.102 U]	lire	1.610.878.534

Relativamente a quest'ultimo dato si fa presente che i correttivi apportati alle note originarie 1988 hanno fatto emergere la necessita' di operare diminuzioni di residui attivi per un importo pari a circa lire 516 mil, nonche' di procedere a restituzione ai vettori per un importo pari a poco piu' di lire 1.094 mil.

Il problema che si pone e' quello della realizzabilita' di tali crediti che, in quanto correlati a crediti gia' sofferenti, risultano anche essi di difficile esigibilita'.

Cio' risulta comprovato dalle risultanze al 15.4.91 che per tali poste, indicano una percentuale di realizzo del 2,56% come risulta dal presente prospetto.

	RES.INIZ.1990	INCASSI 1991	RES.90 al 10.4.1991	PERC.INCASSI
Cap. 2	27.695.282.142	564.722.717	27.130.559.425	2,04%
Cap. 3	7.498.896.432	335.904.562	7.162.991.870	4,48%
	<u>35.194.178.574</u>	<u>900.627.279</u>	<u>34.293.551.295</u>	<u>2,56%</u>

Per quanto concerne l'evolversi dei predetti crediti originari di difficile esigibilita' nonche' gli effetti negativi determinati dal protrarsi di tale situazione di incertezza che impongono l'adozione di correttivi nella determinazione dell'avanzo di amministrazione, si rinvia al commento dei residui attivi e della situazione amministrativa.

T I T O L O I I

Entrate da servizi

Non si sono concretate entrate a tale titolo.

T I T O L O I I I

Entrate derivanti da trasferimenti correnti

I trasferimenti di tale natura da parte dello Stato, sono ammontati a lire 208.199.565.540 secondo la seguente ripartizione:

- cap. 31 "Recupero esenzioni (art.7 L.411/77 e art.5 punto 8 a L.160/89)" :
lire 46.035.576.361
- cap. 32 "Recupero oneri sociali (art.5 punto 8 b L.160/89)" :
lire 62.059.014.659
- cap. 33 "Recupero oneri per gradualita' (art.5 punto 8 c L.160/89)" :
lire 45.049.784.077
- cap. 34 "Sovvenzione di equilibrio art.20 D.P.R. 145/81": lire 55.055.190.443.

La quota residua (lire 71.800.434.460) rispetto allo stanziamento (lire 280.000.000.000) iscritto al cap. 4640 dello Stato di previsione del Ministero del Tesoro e' stata utilizzata, come si dira' in sede di commento alle entrate in conto capitale, come fonte per impieghi di investimento.

Al riguardo si vuole evidenziare, come con l'approvazione della Legge 15.12.1990 n. 385 concernente "Disposizioni in materia di Trasporti", sia stata portata a compimento in via definitiva la suddivisione della voce onnicomprensiva di cui al cap. 4640 (Sovvenzione d'equilibrio etc.), avviata con la L. 160/89; ai sensi dell'art. 6, punto 3, della legge precitata, infatti, e' stata disposta l'iscrizione del complessivo ammontare dei trasferimenti annuali in due separati capitoli di parte corrente e di conto capitale dello stato di previsione della spesa del Ministero del

Tesoro, in relazione alle finalita' di destinazione della sovvenzione per cui, a partire dal prossimo E.F., detta ripartizione operera' anche a livello di stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

Per quanto concerne il cap. 35 - Fondi relativi al trasferimento della gestione dei servizi ex art. 37 D.P.R. 145/81 - non sono state registrate entrate.

Cio' in quanto, una quota parte, pari a lire 3.865.000.000, del complessivo stanziamento di 5 mld, e' stata integralmente trasferita, dal capitolo 4641 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, direttamente all'A.D., per fronteggiare gli oneri indotti dalle Convenzioni previste dallo "Studio sul trasferimento dei beni" elaborato dalla Commissione interministeriale di cui al D.P.C.M. 17 novembre 1982 e concernenti, in particolare, la fornitura di circuiti aeroportuali ed extraaeroportuali nonche' di utenze di centrali telefoniche di proprieta' dell'Aeronautica Militare.

La quota residua ha costituito economia per il bilancio dello Stato non sussistendo titolo per il trasferimento all'Azienda.

T I T O L O I V

Entrate diverse

Gli accertamenti di entrata a tale titolo risultano pari a lire 3.752.394.437 con riscossioni per lire 2.421.144.246 e residui per lire 1.331.250.191.

I suddetti totali risultano cosi' composti:

Cap. 61 - Ricavi dalla vendita di servizi e/o tecnologie - lire 1.724.662.947 di accertato, lire 779.966.054 di riscosso e lire 944.696.893 quali residui attivi. Questi importi si riferiscono essenzialmente alla: effettuazione del servizio AFIS in regime di concessione o convenzione su alcuni aeroporti; ai canoni per l'utilizzo, da parte di terzi, di circuiti telefonici passati dall' A.D. all'Azienda; ai controlli in volo radioassistenze VOR/DME e VASIS; alla omologazione ILS, Marker per Cuneo e agli oneri per servizio di ACC di Milano;

Cap. 62 - Ricavi dalla vendita di pubblicazioni - gli accertamenti per l'acquisto da parte di enti e privati delle pubblicazioni del Servizio delle Informazioni Aeronautiche nonche' per gli abbonamenti alle pubblicazioni A.I.S. e A.I.P., ammontano a lire 287.791.397 con riscossioni per lire 279.965.537 e residui attivi per lire 7.825.860;

Cap. 71 - Affitti di immobili - l'utilizzo da parte di terzi, a fini commerciali, di locali aziendali, ha comportato entrate per lire 30.660.889, di cui lire 25.710.758 incassate e lire 4.950.131 da riscuotere, quale quota parte degli introiti registrati dai gestori di servizi aziendali;

Cap. 73 - Interessi attivi - gli accertamenti ammontano complessivamente a lire 167.404.583, con incassi pari a lire 718.551 e residui attivi pari a lire 166.686.032. In particolare le somme accertate si riferiscono in buona parte ad una quota residua degli interessi attivi maturati per il 1989 sui depositi di alcuni FF.DD. (lire 55.853), agli interessi attivi maturati sulle giacenze presso la Tesoreria Provinciale per l'anno 1990 (lire 166.463.995) e su di un conto vincolato a garanzia (lire 222.037).

Cap. 81 - Recuperi e rimborsi diversi - gli accertamenti ammontano a lire 1.532.969.117 con incassi per lire 1.325.958.671 e residui attivi per lire 207.010.446. Tali importi si riferiscono, in buona parte, a regolarizzazioni amministrative operate a titolo di posta correttiva di una corrispondente spesa, nonche', per lire 807.872.135, al recupero delle quote di competenza del personale per i buoni pasto e alle utenze e, per lire 138.271.025, a risarcimenti erogati da parte di compagnie di assicurazione.

Cap. 91 - Entrate eventuali - l'ammontare degli accertamenti e' risultato pari a lire 8.905.504, con incassi per lire 8.824.675 e residui attivi per lire 80.829.

T I T O L O V

Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti

Le entrate a tale titolo sono ammontate a lire 68.465.460, interamente da incassare.

Esse risultano composte unicamente dalle risultanze relative alla vendita di beni aziendali di cui al cap. 111 - Alienazione di immobilizzazioni tecniche - quali valori di realizzo dei beni stessi. Le alienazioni riguardano alcune autovetture aziendali per un importo di lire 65.450.000 non ancora incassate e di macchinari per lire 3.015.460 anch'esse da incassare. Per l'analisi dettagliata di tali operazioni e dei relativi risultati patrimoniali si rinvia all'allegato M.

T I T O L O VI

Entrate derivanti da trasferimenti attivi in conto capitale

La quota parte (lire 71.800.434.460) dei trasferimenti dallo Stato di cui al cap. 4640 dello Stato di previsione del Ministero del Tesoro (280.000.000.000) da destinare alle spese per investimenti, in quanto eccedente il fabbisogno di parte corrente, e' stata imputata al cap. 141 "Fondi destinati a spese in conto capitale".

Al cap. 142 - Fondi art.14 L. 11 marzo 1988, n.67 - sono, invece, affluite le somme (lire 30 mld) stanziata con la legge finanziaria 1988 per gli EE. FF. 1989 e 1990 per il finanziamento di interventi di ristrutturazione e ammodernamento delle apparecchiature ed apparati degli aeroporti di Roma e Milano.

T I T O L O VIII

Partite di giro

Le entrate accertate a tale titolo che risultano pari ai corrispondenti impegni di cui al titolo IV della spesa, ammontano a lire 67.143.548.324 di cui lire 3.918.200 ancora da riscuotere.

Residui attivi (All. L)

I residui attivi al 31.12.1989 risultavano pari a lire 151.190.014.598. Nel corso del 1990 si sono registrati incassi in conto residui per lire 103.176.412.302 e

sono state operate, in sede di riaccertamento, variazioni in diminuzione per lire 516.861.305 in relazione a crediti insussistenti.

Tenuto conto delle risultanze della gestione, i residui attivi al 31.12.90 ammontano complessivamente a lire 215.015.147.888, di cui lire 167.518.406.897 generati dalla gestione di competenza e lire 47.496.740.991 provenienti dagli esercizi precedenti.

In merito ai crediti sofferenti relativi alle entrate erariali, la situazione al 31.12.90 risultava la seguente:

ANNO	ACCERTAMENTI	RESIDUI	PERCENT. RES/ACCERT.
cap. 1 1986	191.702.875.295	8.302.786.759	4,331%
1987	225.124.584.587	10.885.275.172	4,835%
1988	233.612.228.680	11.517.324.973	4,930%
1989	168.349.864.800	12.205.852.159	7,250%
1990	490.979.850.699	101.275.573.460	20,44%
TOTALE	818.789.553.362	42.911.239.063	5,241%
	1.009.769.434.061	144.186.812.823	14,29%
cap. 4 1989	18.700.056.583	2.223.584.666	11,891%
1990	68.476.460.454	99.245.020.712	145,29%
	22.146.514.020	31.288.607.318	141,55%
TOT.GEN.cap.1+4	837.489.609.945	45.134.823.729	5,389%
	1.076.945.951.051	176.057.672.501	16,35%

Nel complesso aggiungendo al totale dei residui attivi al 31.12.90, la quota di crediti di dubbia esigibilita' derivante dalle note di accertamento emesse nel 1990, assumibile pari a circa il 5% (lire 13 mld) del totale degli accertamenti di cui ai capp. 1 e 4 (lire 259 mld), si perviene ai 58 mld di incerta realizzabilita' per i quali, nel bilancio di previsione per l'E.F. 1991, era stata prevista la neutralizzazione degli effetti ai fini del calcolo dell'avanzo di amministrazione, confermandone l'esattezza della stima a suo tempo effettuata.

Come precedentemente evidenziato a tale dato deve essere aggiunto l'importo delle soprattasse e degli interessi di mora derivanti dal riaccertamento delle note 1988 che presenta la stessa connotazione di crediti di dubbia esigibilita' propria del credito originario.

Rispetto all'analogha situazione al 31.12.1989, i tentativi di recupero dei crediti operati dall'Azienda hanno consentito di incassare lire 1,5 mld in conto residui 1986, lire 1,9 mld in conto residui 1987, lire 4,2 mld in conto residui 1988.

Permane, invece, sospesa la realizzazione del credito vantato nei confronti dell'Amministrazione Difesa - lire 1.291.357.900 (di cui lire 1.081.357.900 in conto esercizio 84 e lire 210.000.000 conto esercizio 85) quale quota residua per la realizzazione del S.C.C./AM di Padova.

S P E S E

T I T O L O I

SPESE CORRENTI

L'ammontare delle somme impegnate a questo titolo e' pari a lire 402.453.923.733 con pagamenti per lire 309.782.535.071 e oneri residuali per lire 92.671.388.662.

Il confronto con l'analogo dato del 1989, evidenzia un incremento del fabbisogno di parte corrente dell'11,46%; tale dato si riduce pero' all'1,57% una

volta depurato della percentuale di aumento riferibile alle spese di personale risultando, quindi, per quanto attiene alle spese di funzionamento ampiamente in linea con le indicazione governative di contenimento dei costi.

Passando ad una disaggregazione delle spese correnti per categorie, si ottengono le seguenti risultanze.

Categoria 1^

Spese per gli Organi dell'Azienda

L'onere derivante dagli emolumenti spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori, dai rimborsi per missioni nel territorio nazionale ed all'estero e dalle spese di funzionamento dei relativi uffici, e' risultato pari a lire 584.053.971 con un pagato di lire 581.052.954 ed oneri residuali di lire 3.001.017.

Categoria 2^

Oneri per il Personale

La consistenza organica del personale e' passata dalle 3.295 unita' al 31.12.89 alle 3.400 al 31.12.90 con un incremento netto, dato dalla differenza fra le assunzioni e le cessazioni dal servizio, pari a 105 dipendenti.

Per effetto di questi movimenti la forza bilanciata, risulta determinata in 3.390 unita'; con un aumento del 6,24%, pari a 189 unita', rispetto al 1988, mentre la copertura dell'organico complessivo previsto dal DM n. 104 del 27.07.1990, e' risultata pari al 83,70%.

La consistenza del personale delle qualifiche dirigenziali con esclusione del Direttore e Vice Direttore Generale e' rimasta invariata a 33 unita', cosi' ripartite: 8 direttori centrali - 25 dirigenti.

Il grado di copertura e' rimasto l'86,84% della dotazione organica e la relativa forza bilanciata e' risultata pari a 33 unita'.

In allegato 4 viene riportata la situazione globale del personale (comprese le 25 unita' dirigenziali) ripartita per sede territoriale, per profilo professionale e per qualifica funzionale.

Globalmente le spese per il personale in attivita' sopraindicato, sono risultate pari a lire 227.692.281.190, con un pagato di lire 202.500.582.077 e oneri residuali per lire 25.191.699.113.

Nell'ambito dei predetti oneri residuali si e' proceduto ad accantonare la quota parte disponibile al 31.12.1990 dello stanziamento di cui al cap. 26 "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda" (lire 5.757.435.895), in analogia a quanto effettuato nell'E.F. 1988 (lire 2.403.852.466) e nell'E.F. 1989 (lire 3.752.372.314) quale parziale copertura degli oneri che insorgeranno a tale titolo a seguito della approvazione avvenuta da parte del Parlamento della Legge 248 del 7.08.90, concernente la disciplina del trattamento di quiescenza del personale aziendale.

A seguito di tale provvedimento, l'Azienda dovra' iniziare a versare le quote a proprio carico per il trattamento di quiescenza del personale, adempimento finora non espletato per carenza dello strumento legislativo. Gli oneri pregressi relativi al periodo 1982-1990 dovranno essere corrisposti al Ministero del Tesoro secondo un piano di rateizzazione da sancire all'atto dell'emanazione del decreto di attuazione. Tale piano prevede nel 1991 il versamento della quota di competenza (23 mld) nonche' di quella del 1990 (21 mld); successivamente il recupero avverra' secondo questo ordine:

1992 competenza + 1982 pregresso, 1993 competenza + 1983 pregresso etc., in modo da smaltire completamente gli oneri pregressi nell'anno 2000.

Gli oneri per stipendi ed altri assegni fissi (cap. 21), effettivamente corrisposti al personale ammontano a lire 149.812.820.769 con un incremento del 5,16% rispetto all'analogo dato del 1989, una volta tenuto conto della predetta variazione della forza bilanciata. In considerazione delle promozioni effettuate nel corso dell'esercizio di cui trattasi e nelle more dell'esatta quantificazione del fabbisogno aggiuntivo che sara' determinato dalla riliquidazione agli aventi titolo del trattamento economico percepito in relazione alle precedenti qualifiche professionali, sono stati costituiti cautelativamente oneri residuali pari a lire 7.410.928.231 corrispondenti alla quota parte dello stanziamento non utilizzata al 31.12.1990. A tali residui verra' imputato il pagamento degli arretrati di cui trattasi nei limiti del fabbisogno effettivamente determinato.

Per quanto concerne le prestazioni che fanno carico al cap. 22 "Compensi per lavoro straordinario" l'ammontare delle spese e' risultato di lire 3.430.000.000 in termini di competenza e di lire 2.719.500.212 in termini di cassa.

Tali oneri risultano comprensivi, in analogia a quanto illustrato precedentemente, anche di una quota residuale necessaria per la riliquidazione delle prestazioni straordinarie a seguito degli avanzamenti disposti nell'anno. Il dato di spesa, comunque, risulta quasi dimezzato (-48%) rispetto a quello fatto registrare nel corso dell'E.F. 1989, come conseguenza di una politica tendente a contenere nei limiti del possibile il ricorso a tali prestazioni.

Per quanto concerne le rimanenti voci di spesa i dati consuntivati riflettono una sostanziale invarianza degli oneri rispetto all' E.F. 1989.

Cio', ad eccezione del cap. 32 - Maggiorazioni per lavoro in turno - che riporta un aumento, rispetto alle somme effettivamente corrisposte, pari al 5,44% ma

per il quale e' stato necessario procedere alla costituzione di oneri residuali, per le stesse finalita' di cui ai capp. 21 e 22, per lire 1.345.771.892 e del cap. 35, di nuova istituzione - Oneri per incentivazione ed altri premi - sul quale hanno gravato, per un importo pari a lire 13.430.000.000, gli oneri frutto delle intese fra Azienda e OO.SS.NN.LL. del 30 novembre 1989 e 3 aprile 1990 recepite con la delibera 45 del 16 maggio 1990 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base di tale accordo e' stata prevista l'erogazione di un premio eccezionale al personale, in vista dello svolgimento dei Mondiali di Calcio che hanno richiesto un impegno particolare per garantire l'erogazione dei servizi in misura superiore al normale.

Categoria 3^

Oneri per il personale in quiescenza

Le spese per il personale in quiescenza sono risultate pari a lire 4.372.224.100, di cui lire 50.000 ancora da pagare. Dall' 1.2.1982 al 31.12.90 questa Azienda ha provveduto a liquidare i trattamenti provvisori di quiescenza agli ex dipendenti aventi diritto per un ammontare complessivo di lire 15.428.831.475 cosi' ripartite:

1982	45.000.000
1983	122.488.890
1984	500.000.000
1985	834.329.160

1986	1.491.202.668
1987	1.931.698.008
1988	2.672.989.465
1989	3.458.899.184
1990	4.372.224.100
	<u>15.428.831.475</u>

Tali partite dovranno essere computate nell'ambito della definizione della complessiva situazione di debito/credito dell'Azienda in attuazione della Legge 7.8.90 n. 248, riguardante la disciplina del trattamento di quiescenza del personale aziendale.

Categoria 4^

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le somme impegnate a tale titolo, risultano pari a lire 168.392.124.078 con una variazione in aumento, rispetto al dato 1989, del 1,11% circa, con pagamenti per lire 102.201.778.944 ed oneri residuali per lire 66.190.345.134. Includendo nel computo le somme trasferite all'A.D. nei due esercizi l'incremento risulta piu' contenuto (+ 0,88%) rispetto all'analogo dato dell'E.F. 1989.

L'incremento fatto registrare nel corso dell'anno risulta ampiamente in linea con le indicazioni governative di contenimento dei costi.

Gli oneri maggiori di questa categoria, anche se con una leggera contrazione rispetto ai dati dello scorso anno, derivano dal cap. 53 "Spese per servizi di manutenzione ordinaria di impianti e macchinari" lire 114 mld., e sono indotti, in particolare, dai contratti di appalto stipulati originariamente dall'A.M. e nella cui titolarita' l'Azienda e' subentrata, ai sensi dell'art. 38, II comma del D.P.R. 145/81 contestualmente al passaggio dei relativi impianti.

Sono, inoltre, da evidenziare le spese afferenti le parti di ricambio, lievitate a causa dell'esaurimento delle scorte inizialmente fornite dall'A.M. e successivamente, a seguito del transito dei beni, passate a carico dell'Azienda.

Da segnalare il drastico ridimensionamento operato per le spese afferenti l'organizzazione di fiere e mostre, quelle di propaganda e pubblicita', nonche' quelle per onorari e compensi per incarichi speciali.

In conto residui anni precedenti sono stati effettuati pagamenti per lire 45.698.517.653, per cui, tenendo conto dei riaccertamenti in meno operati di lire 8.106.618.139 rimangono da pagare lire 10.265.971.140 che, sommate a quelle derivanti dalla gestione di competenza (lire 66.190.345.134) portano ad un totale, a fine esercizio, di lire 76.456.316.274.

Categoria 5^

Oneri finanziari

Gli oneri a tale titolo sono ammontati a lire 307.264.818, pagati per un importo pari a lire 117.617.670 e da pagare per lire 189.647.148. Tale risultato e' da porre in relazione alle spese per commissioni bancarie per un importo pari a lire 118.688.670, nonche' agli interessi di mora sulle entrate erariali da restituire ai vettori, per lire 188.576.148.